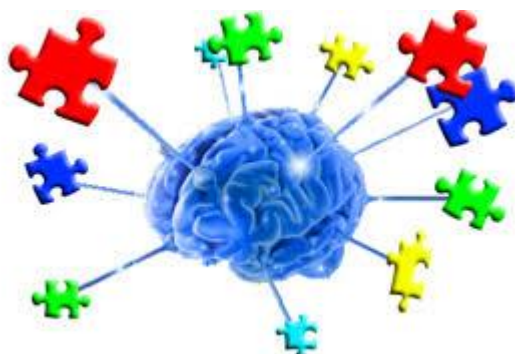


## DISTURBI DELLO SVILUPPO



Per capire cosa sia un disturbo dello sviluppo è fondamentale fare riferimento ai concetti di benessere e di sofferenza.

Il concetto di "normale" deriva da "norma", un concetto per cui è normale chi è o fa cose che sono o fanno la maggior parte delle persone. La "norma" quindi dipende dalla cultura la quale è influenzata a sua volta dalla cultura di appartenenza.

Il problema, quindi, non è "essere normale" o "essere anormale". Si è semplicemente diversi, con caratteristiche che si adattano meglio o peggio alla propria cultura: è necessario capire quanto una caratteristica diversa disturbi il benessere e quanto causi sofferenza alla persona che ne è portatrice.

Non è importante di per sé "dare un'etichetta" ma è fondamentale capire cosa si può fare per aiutare un bambino che, indipendentemente da una diagnosi, può essere in difficoltà e soffrire.

Pertanto sarebbe sempre utile, nel momento in cui si percepisca qualcosa che non rientra nella norma, porsi le seguenti domande:

- Questo particolare bambino o bambina mostra qualche difficoltà nello sviluppo?
- Se penso di sì, potrebbero queste difficoltà influire negativamente sul suo successivo sviluppo mentale e psicologico?
- Potrebbero queste difficoltà ostacolare la realizzazione di questa persona, la sua soddisfazione nella vita, il suo benessere?
- Cosa possiamo fare per aiutare questo particolare bambino o bambina ad esprimere al massimo il suo potenziale di sviluppo?

Quando si ha il sospetto che qualcosa non va è opportuno procedere con una valutazione psicologica o neuropsicologica. . Questo per tre ragioni:

- la prima ragione: se ci sono reali difficoltà, si potrà intervenire efficacemente e migliorare il benessere del bambino o della bambina;
- la seconda ragione: se invece non vi sono gravi difficoltà, comunque si dissiperanno molte preoccupazioni ed ansie;

- la terza buona ragione per fare una valutazione in caso di sospetto di difficoltà di sviluppo è che, se sono presenti difficoltà solo lievi, si potrà comunque aiutare il bambino a superarle evitandogli inutili e abnormi sforzi e frustrazioni per raggiungere le sue tappe di sviluppo; si eviterà uno "sviluppo sofferente", tipico sì, ma sofferente.

Valutare non serve a dare un'etichetta che serve a ben poco da sola. Valutare è importante per capire come aiutare il bambino e la sua famiglia ad adattarsi meglio e a soffrire meno a causa delle proprie difficoltà, per capire come poter trovare un maggiore benessere. Intervenire significa aiutare realmente il bambino a sviluppare il suo potenziale, sia cognitivo che psicologico. Inoltre, più precoci sono valutazione e intervento, minori sono gli effetti negativi sullo sviluppo e sul benessere del bambino. In altri termini valutare e intervenire precocemente può incidere maggiormente su quella zona di potenziale di sviluppo, ridurre il rischio che il disturbo si aggravi ed aumentare il benessere del bambino e di coloro che se ne prendono cura.